

# Martin si ritira, centrosinistra nel caos

► Il presidente di Confartigianato si defila a sorpresa dalla corsa elettorale dopo mesi di incontri con gli alleati d'area ► Spiazzati i rappresentanti del raggruppamento che avrebbe incluso Pd e Azione, oltre a esponenti della società civile

## PORTOGRUARO

Elezioni amministrative 2024, colpo di scena a Portogruaro: Siro Martin non è più il candidato del centrosinistra. La notizia della decisione del presidente della Confartigianato della Città metropolitana di Venezia, Siro Martin, di togliere la propria disponibilità per una candidatura a sindaco con la coalizione di centrosinistra guidata dal Partito Democratico e da Azione ha lasciato tutti interdetti. Chi stava lavorando da mesi per quest'accordo è rimasto di stucco quando Martin, nel corso dell'incontro di martedì sera, ha comunicato ai referenti dei partiti e delle liste civiche di non essere più disponibile a scendere in campo per la poltrona di primo cittadino della città del Lemene. Contattato al telefono, il diretto interessato, che per la candidatura avrebbe avuto in tasca anche il via libera da parte dell'associazione veneziana degli artigiani di cui è il massimo esponente, ha detto di non voler fare dichiarazioni.



COLPO DI SCENA Siro Martin, presidente di Confartigianato metropolitana, si è defilato dalla corsa a sindaco per le elezioni dell'8 e 9 giugno

## BOCCHE CUCITE

Nessuna dichiarazione al momento nemmeno dal Circolo del Pd e da Azione, che si stanno organizzando per incontrare di nuovo i rispettivi consigli direttivi per mettere a punto un comunicato congiunto che faccia il punto sulla questione. Difficile capire, quindi, quali siano i motivi dell'improvvisa rinuncia di Martin, che comunque ha spiazzato tutti. Tra le cause potrebbero esserci ragioni personali e lavorative, difficoltà di dialogo con alcune singole persone o l'impossibilità di costruire una lista del sindaco forte, come Martin aveva auspicato fin dall'inizio della sua "discesa in campo". Su quest'ultimo punto avrebbe influito soprattutto la decisione dell'ex consigliera comunale, Maria Teresa Ret, di non voler entrare nella lista con altri componenti del suo gruppo, che si sarebbe quindi spaccato a metà. Anche la Ret, comunque, al momento sceglie la strada del silenzio, evitando ogni commento alla situazione.

## STRADA IN SALITA

La decisione di Siro Martin ha messo a dura prova la coalizio-

ne, che ora è costretta a ricercare un altro nome su cui far convergere il consenso. Posto che un candidato sarà possibile trovarlo, lo scoglio più grande è trovarlo nel poco tempo che resta a disposizione da qui alla data di scadenza delle presentazioni delle liste. Pare esclusa l'ipotesi di ricontattare l'ex dirigente comunale Guido Anese, che dopo una prima apertura aveva rinunciato alla candidatura. Come per il centrodestra, per trovare un nuovo accordo sarà necessario individuare un nome che non sia espressione diretta dei due partiti, ma che sia allo stesso tempo autorevole e conosciuto. Un'impresa non facile che potrebbe a questo punto facilitare sia il centrodestra (che, al momento ancora diviso, potrebbe fare uno sforzo per ricompattarsi per una vittoria al primo turno) che il gruppo di centro, che senza la candidatura di un personaggio di peso come Martin potrebbero avere più molte più possibilità di vittoria. Anzi, c'è chi sospetta che alla base della decisione di Martin potrebbero aver pesato anche dinamiche o pressioni politiche che superano i confini comunali e addirittura quelli provinciali, nate proprio per favorire i diretti avversari.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMPROBABILE  
LA RIPROPOSTA  
DELL'EX DIRIGENTE  
COMUNALE ANESE  
PER L'ALTERNATIVA  
AL CENTRODESTRA**